

Verbale del Consiglio di Quartiere 6 San Paolo/Sant'Osvaldo del 08/04/2019

Il giorno 8 del mese di aprile dell'anno 2019, alle ore 20.15, si riunisce, in sala aperta al pubblico, presso la sede di via Santo Stefano n. 5, Udine, il Consiglio di Quartiere n. 6, San Paolo / Sant'Osvaldo, validamente convocato, per l'esame del seguente ordine del giorno:

- 1) Lettura ed approvazione verbale seduta del 18/03/2019;
- 2) discussione proposte dei gruppi di lavoro;
- 3) elezione segretaria/o verbalizzante;
- 4) varie ed eventuali.

Sono presenti i Signori Consiglieri:

- Maurizio Arabella
- Marco Bernardis
- Piergiorgio Bertoli
- Antonella Fiore
- Riccardo Fortunato
- Roberto Franceschi
- Ester Soramel

Assenti giustificati:

- Matteo Lodolo
- Massimiliano Olivo

Presenti 7 consiglieri su 9. C'è il numero legale. La riunione è valida e viene presieduta dal Presidente del Consiglio di Quartiere n. 6 Marco Bernardis.

Prende la parola il Presidente Marco Bernardis. Chiede di invertire i punti all'ordine del giorno affrontando prima il punto 3).

3) elezione del/lla segretario/a verbalizzante

Viene nominata la consigliera Antonella Fiore che si era proposta per questo ruolo nella precedente riunione del Consiglio di Quartiere, in data 18/03/2019.

1) Lettura ed approvazione verbale seduta del Consiglio di Quartiere del 18/03/2019

Non viene data lettura del verbale perché già letto e approvato dai consiglieri e dalle consigliere via e-mail. Il Presidente provvede quindi a raccogliere le firme dei consiglieri e delle consigliere in calce al verbale.

4) varie ed eventuali

Il presidente lascia la parola ai consiglieri e alle consigliere.

Prende la parola la consigliera Antonella Fiore che espone i punti espressi nella e-mail inviata alcuni giorni fa ai consiglieri e alle consigliere di quartiere.

Per quanto riguarda la comunicazione interna chiede ci siano dei report periodici da parte di ogni consigliere e di ogni consigliera sulle attività svolte: incontro con associazioni, proposte di eventi, ecc. Questo per poter arrivare alle sedute di Consiglio di Quartiere tutti e tutte con le stesse informazioni.

Chiede inoltre che le uscite sulla stampa vengano comunicate prima al Consiglio perché, se esce un articolo non a nome di un singolo consigliere o di una singola consigliera, ma a nome dell'intero Consiglio, quell'articolo coinvolge ognuno e ognuna di noi.

Dichiara che l'uscita sul Messaggero Veneto della scorsa settimana non le è piaciuta perché il Consiglio di Quartiere non aveva fatto ancora alcuna proposta concreta. Quella del 18/3/2019 è stata una seduta interlocutoria, in cui si sono evidenziate le problematiche del quartiere e in cui si sono individuati i gruppi di lavoro tematici.

Sempre riguardo all'articolo, ad esempio, il tema sicurezza non è mai stato affrontato e merita un'attenzione particolare.

Per quanto riguarda l'infermiere di quartiere chiede si ragioni sulla sua effettiva utilità e informa che a breve aprirà il Centro di Assistenza Primaria a Zugliano e che il Distretto Sanitario di via Manzoni si trasferirà all'interno del Parco di Sant'Osvaldo, quindi due presidi vicini al nostro Quartiere.

Conclude parlando del Parco di Sant'Osvaldo, luogo che merita molta attenzione e soprattutto molto rispetto. Sono tante le iniziative che in quel parco vengono organizzate, a cura del CSM, delle Cooperative che si occupano di salute mentale, del C.O.S.M. Consorzio Operativo Salute Mentale soc.coop.sociale e dell'Associazione Teatro della Sete, solo per fare alcuni esempi.

Presente anche l'assessora Perissutti che prende la parola per salutare. Informa di essere presente perché invitata dal presidente Marco Bernardis e chiede se il consiglio preferisce che lei si sieda tra il pubblico. Il Consiglio la invita a restare al tavolo del Consiglio.

Prende la parola la consigliera Ester Soramel: anche lei ha mandato una e-mail al consiglio, in risposta, e in aggiunta, alla e-mail di Antonella Fiore. Ester Soramel trova un'attenuante per i possibili errori fatti sulla comunicazione, nel fatto che siamo stati il penultimo Consiglio di Quartiere eletto. Ritiene che anche i consiglieri e le consigliere devono capire cosa sia e come funziona un consiglio di quartiere. La comunicazione è un problema tra i consiglieri e le consigliere ma anche tra i consiglieri, le consigliere e il comune. Fa l'esempio dell'inaugurazione dell'Albero Pasquale a cui erano presenti il sindaco e il prefetto ma il consiglio di quartiere non lo sapeva. Avrebbe potuto essere la prima occasione per presentare il Consiglio al quartiere. Sarebbe stata l'occasione per il presidente di presentarsi alla cittadinanza. I consiglieri e le consigliere non devono essere nove cellule indipendenti. Devono cercare di essere uniti e unite. Con il tempo si troverà la migliore forma di comunicazione possibile.

Sull'infermiere di quartiere: nessuna preclusione. Aggiunge anche che il consiglio non deve avere ansia da prestazione per essere il miglior quartiere della città. Le belle idee per il nostro quartiere dovrebbero essere idee condivise con tutti i quartieri. Il consiglio deve confrontarsi con il Comune su questa possibilità di condivisione.

Sul Parco di Sant'Osvaldo: la definisce la punta di diamante del nostro quartiere. Ha anche una storia architettonica che va raccontata e valorizzata.

Sull'Auditorium Menossi: sarà possibile organizzare eventi culturali, può essere la casa delle associazioni. Dobbiamo valorizzare i nostri talenti.

Fa una proposta sulla relazione possibile tra il Consiglio di quartiere e il Comune. Premessa: all'interno del Consiglio sono state date deleghe consultive con la divisione in gruppi di lavoro. Quindi i consiglieri e le consigliere fanno le proposte e il presidente le riporta nelle riunioni dei presidenti dei consigli di quartieri. Il presidente si rapporta con l'assessora al decentramento. Questo il regolamento.

Chiede: è possibile relazionarsi – sempre tramite il presidente insieme al consigliere o alla consigliera che ha fatto la proposta – all'assessore di riferimento? Senza passare sempre dall'assessora al decentramento? Senza bypassare i ruoli e i riferimenti. Pur sapendo che il regolamento dei consigli di quartiere dice altro.

Questa la proposta della consigliera Soramel come metodo di lavoro.

Prende la parola la sig.ra Vincenza Mastrolia, consigliera di circoscrizione per quattro mandati.

Nella zona della lottizzazione nuova c'è bisogno di illuminazione. Ci racconta di un episodio di un gruppo di persone che al buio erano nascoste e non si capiva cosa stessero facendo, di avere chiamato la polizia e di avere letto sul giornale, alcuni giorni dopo, che si trattava di una questione di droga. Ritiene che l'illuminazione sia indispensabile. Dice che, ad esempio, molte persone vanno a corre anche di sera, con il buio, e devono essere sicure.

Parla poi della zona sgambamento cani, poco usata, perché i cani vengono portati nel giardino didattico, giardino che è costato 800 milioni di vecchie lire. I laghetti non sono stati ancora puliti nonostante la promessa del comune di farlo. Un tempo li curava una cooperativa che si occupa di salute mentale. E adesso? La signora non dice che per pulire i laghetti debba essere usata l'acqua potabile ma deve essere trovata una soluzione.

La zona sgambamento cani non viene usata perché è piccola e sporca. Deve essere allargata o allungata e chiede che nel giardino didattico venga messo un cartello con il divieto per i cani.

Gli orti invece sono ben curati anche se, dichiara, lei si era opposta alla loro realizzazione.

Prende la parola Ester Soramel. Propone che i consiglieri e le consigliere siano presenti a turno sul territorio.

L'assessora Perissutti consegna il suo biglietto da visita alla signora Vincenza Mastrolia, mettendosi a disposizione degli abitanti del quartiere.

Interviene il consigliere Piergiorgio Bertoli. Dice che il Consiglio di Quartiere è in fase di rodaggio, deve trovare degli equilibri. Dieci anni di assenza di uno strumento di partecipazione pesano. Quello che è stato il surrogato delle circoscrizioni non ha

saputo rispondere alle esigenze dei cittadini. Dobbiamo capire che le esigenze delle persone sono molto semplici nella loro essenza. Dobbiamo dimostrare se ha un senso riproporre un'esperienza collegiale. Abbandonare gli schemi burocratici. Ritiene lodevole la conduzione del Consiglio di Quartiere da parte del presidente. E' la dimostrazione concreta di quello che lui intende. Comunicazione: è sufficiente parlare. Il consiglio esiste per ascoltare, per raccogliere, per fare sintesi. Bertoli ritiene che la sintesi estrema debba farla il presidente. Non crede abbia significato che i singoli consiglieri e le singole consigliere si rapportino con gli/le assessori/e. Non perché il presidente rappresenti l'istituzione ma perché rappresenta il coordinamento. Le idee buone devono essere condivise nell'assemblea dei presidenti dei Consigli di Quartiere. Bertoli è rimasto sorpreso per l'articolo ma se lo aspettava, visto che anche tutti gli altri Consigli di Quartiere erano già usciti sul giornale.

Sull'infermiere di quartiere: esisteva in passato e il presidente ci tiene. Legittimo e doveroso proseguire su questa strada. Bertoli lo vuole spronare. Ci sono anche nuovi strumenti di cui è giusto tenere conto ma possono coesistere ed essere inseriti in un contesto complessivo. Il consiglio deve coordinarsi con le iniziative della giunta. Deve fare gioco di squadra. Il consiglio deve ragionare insieme sui problemi. Se riuscirà a farlo avrà colto il significato di questo genere di organismi. Deve valorizzare le eccellenze.

Sul Parco di Sant'Osvaldo: il quartiere ha sempre avuto un rapporto difficile. Il territorio lo ha subito. È sempre stato un corpo estraneo. Oggi invece i tempi sono diversi.

Interviene il consigliere Riccardo Fortunato. Gli piace la proposta fatta durante il precedente consiglio di quartiere, quella di avere la possibilità di ascoltare i vecchi presidenti di circoscrizione. Sulla sicurezza: le luci andrebbero cambiate tutte, sostituite con lampade led. Sull'infermiere di quartiere. Ritiene sia uno strumento utile e ci porta come esempio una piccola statistica dell'azienda per cui lavora, azienda che si occupa di sistemi di sicurezza in generale: su 100 abbonati, il 30% ha un apparecchio antipanico e malore. Ritiene sia un dato molto significativo. Ritorna sul tema della sicurezza. Lui abita in p.le Cella e vede quotidianamente in via della Roggia comportamenti scorretti.

Ritiene che sul tema della sicurezza si debba entrare con un po' di vigore. Che la prevenzione sia fondamentale e che una guardia giurata in quartiere potrebbe svolgere un'azione di prevenzione. Conclude dicendo che la gente deve poter uscire anche la notte.

Prende la parola il presidente Marco Bernardis: spiega perché ritiene l'infermiere di quartiere uno strumento importante. Ha fatto una ricerca all'ufficio statistica del Comune di Udine. Ci riporta i dati. A San Paolo – Sant'Osvaldo ci sono 5997 persone residenti, di cui 1291 persone sopra i 65 anni. Dati al 31/12/2018. Molte persone non hanno la possibilità di muoversi. Rispetto alle osservazioni e ai dubbi mossi dalla consigliera Antonella Fiore risponde: gli ambulatori di Via Manzoni a Udine sono solo per le commissioni mediche ed adempimenti burocratici vari come certificazione morte, visite fiscali ed altro. il CAP di Zugliano è lontano. Continua ancora sull'infermiere di quartiere. Deve essere specializzato, gestire codici di emergenza

bassi che non necessitano dell'ospedale. Un primo ostacolo a questo progetto è quello di trovare un posto: deve essere un edificio pubblico.

Rafforza la sua proposta: l'infermiere di quartiere serve anche a snellire il lavoro dei medici di base, è la popolazione che ci dà questi segnali, il nostro è un quartiere con abitanti che hanno difficoltà motorie, per i codici bianchi intasare il pronto soccorso è un'assurdità.

Sulla sicurezza: ci sono stati diversi furti. Il presidente nelle scorse settimane si è confrontato con il nostro consigliere Riccardo Fortunato. In base alle sue proposte e alla sua analisi ha rilasciato al Messaggero Veneto le dichiarazioni su questo tema, considerando Riccardo Fortunato esperto nella materia. Nel nostro quartiere ci sono zone di degrado, edifici abbandonati, e in quei luoghi può capitare qualsiasi cosa.

Viabilità: incidenti in via Selvuzzis, in via Lumignacco, in via Pozzuolo. Mettere i rallentatori in via Lumignacco e in via Pozzuolo non è possibile perché va permesso ai mezzi di emergenza di transitare. Proposta: telelaser e velo-ok.

Prende la parola il consigliere Maurizio Arabella. Le strade in prossimità dei passaggi a livello, soprattutto le svolte, sono molto pericolose, vanno segnalate meglio.

Riprende la parola il presidente Marco Bernardis: mancano tratti di marciapiede in via Lumignacco. Non si può camminare in sicurezza. Mancanza di segnaletica orizzontale e verticale in diverse parti. Parla poi della mancanza di parcheggi: fa l'esempio di via Caltanissetta dove c'è la sede dell' "Università della Liberetà", pochi parcheggi disponibili, problema comune a tutti i luoghi strategici del nostro quartiere: panificio, chiesa, parchi, oratorio, posta, farmacia, ecc.

Il presidente informa sull'incontro di mercoledì 10 aprile all'Auditorium Menossi dalle 16 alle 18 sulla sicurezza per le persone anziane. Il presidente ci sarà e invita ad essere presenti. Sulla NET e il nuovo sistema di raccolta differenziata: il Comune ha già organizzato incontri sui territori a partire da settembre. Ancora una statistica: residenti 953 persone straniere. Dato necessario a capire quanto materiale informativo multilingue il comune dovrà prevedere.

Prende la parola l'assessora Perissutti. Sulla NET. Durante gli incontri nelle varie circoscrizioni verrà distribuito il materiale informativo e si risponderà alle domande delle persone presenti. Ricorda che i quartieri 5 e 6 saranno i primi a partire con la sperimentazione. Saranno previsti quadernetti e calendari di raccolta.

Sulla metodologia dei Consigli di Quartiere: chiede di considerare il lavoro svolto dall'amministrazione comunale che, in tempo record, ha insediato i consigli di quartiere. Chiede di tenere presente che l'amministrazione ha già un programma elettorale e un piano di azione. Quindi i Consigli di Quartiere devono tenerne conto prima di proporre iniziative. Confrontarsi sempre con l'amministrazione comunale. Ad esempio, nel documento unico di programmazione, è prevista la nascita della figura dell'infermiere di quartiere. Ci invita a leggerlo.

Questa amministrazione comunale compie un anno e aveva dei programmi da rispettare. Cosa devono fare i consigli di quartiere? Informarsi. Primo passo: lunedì prossimo è prevista la prima riunione dei presidenti di quartiere con l'assessore Cigolot – cultura e l'assessore Pizzocarò – sport. Esempio: ci sarà il cinema all'aperto nei quartiere quest'estate? No. L'assessore Cigolot spiegherà perché non ci saranno. I consigli di quartiere devono dare l'impulso per migliorare il programma per la città.

Se manca l'informazione di base manca la sinergia. In un primo momento le assemblee dei presidenti verranno usate in modo propulsivo.

Sulla proposta di metodo della consigliera Ester Soramel: si è pensato di individuare nel presidente la figura che si rapporta con gli assessori. L'assessora chiede quindi di rispettare questa scelta per questione di semplificazione.

Per quanto riguarda gli eventi in quartiere e la non informazione ai consigli di quartiere. Gli inviti vengono gestiti dal gabinetto del sindaco: c'è un protocollo consolidato che ancora non è stato esteso ai consigli di quartiere.

Gli inviti alle diverse iniziative arrivano tutti al gabinetto del sindaco che li elabora e assegna le presenze a chi è disponibile. Questo è un cerimoniale da rispettare.

La consigliera Ester Soramel fa presente che il consiglio di quartiere non intendeva ricevere un invito in rappresentanza dell'amministrazione ma per essere presenti e far sapere alla popolazione che il Consiglio di quartiere esiste.

L'assessora Perissutti porta l'esempio dell'assessore Barillari che sta già allargando gli inviti e l'informazione anche ai consigli di quartiere. Tutta l'amministrazione comunale si attrezzerà nel tempo per farlo. Si perfezionerà.

L'assessora ci invita a studiare il regolamento dei consigli di quartiere. Accetta critiche e suggerimenti. E' uno strumento nuovo e imperfetto, lei stessa in consiglio comunale ha accettato alcuni emendamenti dell'opposizione, perché il regolamento è tutt'ora perfezionabile. Saranno i consigli di quartiere, che iniziano a usarlo, che dovranno capire dov'è migliorabile.

Ritorna poi sul ruolo del Presidente. E' stato sostenuto da una maggioranza e ha diritto di avere una propria autonomia. Può chiamare l'assessora per ogni necessità anche prima, ad esempio, di uscire sulla stampa. E sulla stampa ci invita a non darle troppa importanza. Talvolta riporta notizie inesatte.

A conclusione del suo intervento sottolinea ancora una volta l'importanza di comunicarle cosa nel regolamento non dovesse funzionare.

Prende la parola il presidente Marco Bernardis. Ci riferisce di avere ricevuto una e-mail da un cittadino che suggeriva di piantare degli alberi in via Pozzuolo, vicino alla roggia. Il presidente considera pericoloso, per la possibile caduta degli stessi sulla carreggiata a causa della pendenza del terreno.

Prende la parola Ester Soramel. Illustra un progetto nato ad Amsterdam per rispondere alla moria delle api. Destinare aree del quartiere ad aree fiorite per favorire l'impollinazione delle api. Realizzare delle aiuole lungo le strade e nei giardini privati o ad esempio sfruttare in tal senso il Giardino Didattico. Il comune potrebbe mettere a disposizione i semi per la cittadinanza. Un modo per dare decoro al nostro quartiere.

Interviene un cittadino: propone di realizzare orti sinergici, casette per gli insetti, di lanciare un concorso "premio per il miglior balcone", di concedere incentivi per l'acquisto di strumenti ecologici. Chiede di cominciare, come comune, ad avere una mentalità ambientalista.

Prende la parola l'Assessora Perissutti. Informa che è quasi pronta l'area del sito del comune di Udine sui consigli di quartiere. In quella sezione ci saranno: planimetria, nomi dei consiglieri e delle consigliere, decreti di nomina, nomi dei candidati e delle candidate, i verbali dei consigli di quartiere, i recapiti: e-mail del consiglio e un numero di telefono, che l'amministrazione sta facendo in modo sia il numero di un ufficio del comune per non dover inserire sul sito i numeri di telefono dei consiglieri e delle consigliere che rischierebbero di essere tartassati dalle richieste dei cittadini.

Prende la parola il presidente Marco Bernardis. Ritiene che debbano essere sfruttate le aree verdi, intese come lotti di terra inutilizzati, presenti nel nostro quartiere. Per farlo è necessario capire che natura abbiano: edificabile, ecc.

Sollecita nello stabilire la data per l'incontro pubblico con il quartiere: dove farla e data possibile. Nella sala della circoscrizione o all'auditorium Menossi?

Per l'Auditorium Menossi servono 3 AGE, addetti alla sicurezza. Se invece si utilizza la sala della circoscrizione servirà un impianto di amplificazione. La consigliera Antonella Fiore dice di poter procurare l'impianto. Proposta di data: mercoledì 22 maggio ore 18.30. Chi invitare: assessora al decentramento sicuramente e capire quali altri assessori invitare, magari su temi specifici: sport e cultura? Invitare il Sindaco.

Interviene Eleonora Meloni, consigliera comunale ed ex delegata di quartiere. Dice di avere lavorato in un momento storico difficile (patto di stabilità), lo sblocco dei lavori pubblici è avvenuto solo adesso ma si tratta di lavori deliberati nella precedente giunta. Sul Parco di Sant'Osvaldo: lei è entrata nel parco, ha creato una sinergia con l'amministrazione e il festival "l'Arte non Mente", collaborazione con Casa Cavazzini, collaborazione con il SERT, il Comune ha collaborato con Udine FreeBike organizzata da Trallallà Fvg Onlus associazione nata nel 2015 per volontà di professionisti esperti che lavorano nell'ambito della Salute Mentale con lo scopo di favorire l'integrazione sociale della persona con disturbo mentale, con il Dipartimento delle Dipendenze e con il Dipartimento della Salute Mentale. Racconta dell'accensione degli alberi di natale, dell'associazione 5 agosto che sostiene e promuove la festa del patrono. Chiede di continuare a sostenere queste iniziative. Sulla viabilità conferma che in via Pozzuolo e in via Lumignacco non possono essere messi i dossi per permettere il passaggio dei mezzi di soccorso, ma possono essere installati i telelaser, già previsti dalla precedente amministrazione. C'è già lo sblocco dei lavori all'altezza del raccordo dell'autostrada, che permetteranno di alleggerire il traffico in via Pozzuolo.

Sulla Caserma Piave: non si poteva continuare con la realizzazione dell'Hospice. Si era individuata quindi la caserma Piave come luogo in cui spostare il distretto sanitario. Portare il distretto nella caserma Piave voleva dire iniziare un percorso in un territorio che soffre l'area dell'ex Safau e di altre aree che hanno bisogno di essere bonificate.

E' stato avviato il progetto di housing sociale realizzato in Via Lumignacco e inaugurato qualche settimana fa.

Trasporto pubblico locale: fa l'esempio dell'autobus numero 8, non passa la domenica e ha orari molto limitati. Pensare a soluzioni alternative: autobus a chiamata ad esempio.

In Consiglio Comunale aveva proposto di collegare a San Paolo e a Sant'Osvaldo anche San Rocco: emendamento non accettato e quindi San Rocco è stato accorpato con Villaggio del Sole e San Domenico.

In via Muzzana la fognatura è stata sbloccata. Piano attuativo già nelle mani del comune e i lavori inizieranno a breve.

Sull'auditorium Menossi: c'è stato il restyling dell'impianto luci e audio. Bene proseguire sulla sua valorizzazione. Polmone d'oro.

Sulla pubblicazione dei numeri di telefono dei consiglieri e delle consigliere sul sito ci informa che il suo numero è sempre stato affisso sulla porta della circoscrizione, dove forse si trova ancora.

Prende la parola Ester Soramel. Chiede se sia possibile che il Consiglio metta a disposizione della cittadinanza prevedendo giornate e orari in cui a turno i consiglieri e le consigliere possano essere presenti nella sede dell'ex circoscrizione.

Risponde l'Assessora Perissutti: è il ruolo del presidente. Le chiavi della circoscrizione le ha solo il presidente.

Prende la parola il presidente Marco Bernardis. Ritiene che possa essere utile mettere a disposizione un numero e una mail e poi stabilire il momento dell'appuntamento per garantire una presenza sicura.

Interviene un cittadino: fa presente che da anni vi è un'area abbandonata in Via Pozzuolo in prossimità con l'intersezione con Via S. Osvaldo ove giace un grande scavo, probabilmente derivante da una lottizzazione edilizia privata poi interrotta. Dopo diverse sollecitazioni, è stato recintato, ma resta un "buco" che svalorizza la zona. Possibile trovare una soluzione? Marciapiedi da sistemare in tutto il quartiere in particolare in via Lumignacco.

Riprende la parola Eleonora Meloni e ricorda la proposta di realizzare una pista ciclabile.

Il presidente Marco Bernardis risponde sulla pista ciclabile: ritiene non ci siano le possibilità per la conformazione della strada in via Pozzuolo, in prossimità della strettoia e della rotatoria nella via in questione.

Prende la parola il consigliere Roberto Franceschi. Vorrebbe realizzare una festa dello sport per un'intera giornata a inizio settembre. Si rende necessario coordinarsi con l'assessore Pizzocaro, anche per capire se l'amministrazione ha già deciso di organizzare.

Prende la parola il presidente Marco Bernardis. Rispetto al punto 2) all'ordine del giorno, che prevedeva di raccogliere le proposte dei diversi gruppi di lavoro è evidente, come sottolineato più volte dall'assessora Perissutti che sarà importante, prima, capire cosa il Comune ha già previsto nel suo programma di iniziative, capire cosa si può e cosa non si può fare e poi organizzarci sul territorio. Detto questo invita però i diversi gruppi di lavoro a prendere contatto con le realtà del territorio.

Prende la parola la consigliera Antonella Fiore. E' importante ascoltare le organizzazioni presenti sul territorio, le loro idee e le loro proposte, capire quali collaborazioni già esistono. Non imporre nulla. Dobbiamo raccogliere le proposte ed essere voce del territorio. Interpretare i vuoti e le mancanze e riempirli con sollecitazioni puntuali all'amministrazione comunale.

La riunione si chiude alle ore 23.00.

Il Presidente del Consiglio di Quartiere

Marco Bernardis _____

I Consiglieri e le Consigliere del Consiglio di Quartiere n. 6:

Maurizio Arabella _____

Piergiorgio Bertoli _____

Antonella Fiore _____

Riccardo Fortunato _____

Roberto Franceschi _____

Matteo Lodolo – ASSENTE GIUSTIFICATO

Massimiliano Olivo – ASSENTE GIUSTIFICATO

Ester Soramel _____